

## Fischiamo sì, ma le holding

**V**orremmo precisare che all'incontro organizzato dalle Amministrazioni provinciali di Mantova e Rovigo il 1 marzo in piazza a Sermide non c'erano solo i dipendenti di Edipower. Forse questo è sfuggito perché chi era presente ha semplicemente cercato di capire quello che i rappresentanti politici, che avevano organizzato la manifestazione, volevano comunicare. Si può immaginare che i rappresentanti delle due Province abbiano organizzato questo incontro con la popolazione, sulla tema dell'uso dell'olio combustibile nelle centrali termoelettriche di Sermide e Ostiglia (decreto Scajola), consapevoli del clima difficile legato ai problemi occupazionali, in quanto già più volte in questi ultimi due anni i dipendenti avevano manifestato il loro dissenso nei confronti dell'amministrazione provinciale in occasione di altre manifestazioni pubbliche.

Pertanto riteniamo sia da apprezzare chi, come il Presidente e gli assessori provinciali, con pacata fermezza ha esposto le ragioni delle decisioni e dei provvedimenti adottati. Si possono non condividere le posizioni espresse ma non si può pensare che le decisioni e le discussioni che riguardano il territorio siano lasciate solo ai politici o ai «tecnici» e che le popolazioni interessate non abbiano diritto a un processo decisionale

consapevole e partecipato.

L'arroganza di pretendere che vengano fatte passare sotto silenzio scelte di sviluppo che privilegiano solo il profitto di queste grandi società dell'energia, con decreti che cinicamente dichiarano il prezzo che la popolazione dovrà pagare in termini di salute, deve risvegliare le coscienze. Noi come ambientalisti non possiamo che applaudire, indipendentemente e al di sopra di ogni connotazione politica, alle amministrazioni comunali, provinciali e regionali che si spendono e si spenderanno per dare un contributo importante alla partecipazione democratica per la ricerca delle migliori scelte per uno sviluppo sostenibile del territorio. Per lo sviluppo futuro delle centrali di Sermide e Ostiglia ribadiamo che nessun potenziamento è accettabile, che deve essere data piena applicazione ai decreti 112/114 e che la soluzione del problema occupazionale è la risposta che il territorio si aspetta e pretende a compensazione dell'impatto delle due centrali turbogas. Diritto dei cittadini del Destra Secchia è salvaguardare la salute, chiedere investimenti che possano garantire l'attuale occupazione senza alcun ulteriore potenziamento. A questa condizione noi potremo schierarci anche a fianco dei lavoratori e indirizzare i fischii alle holding dell'energia che dopo vent'anni vengono a riproporre l'uso dell'olio combustibile.

Gruppo Aria Pulita Sermide